

NON CI PIACCIONO!

- i toni aggressivi
- le attenzioni indesiderate
- le scritte a sfondo sessuale
- le insinuazioni, gli scherzi o i commenti osceni
- i poster e calendari con immagini degradanti
- l'eccessiva confidenza e le "attenzioni" fisiche o verbali
- essere toccate, bloccate, soggette a contatti inopportuni
- le ripetute richieste di appuntamento o le minacce
- gli approcci sgraditi e il linguaggio volgare
- l'essere costrette ad accettare richieste a sfondo sessuale in cambio dell'esercizio dei propri diritti

25 novembre

La Giornata internazionale contro la violenza alle donne è tutto l'anno!



MOLESTIA

è qualsiasi comportamento inadeguato e indesiderato che, più o meno intenzionalmente, crea senso di apprensione, umiliazione, imbarazzo o disagio alle persone a cui è diretta.

NON ACCETTARLA!

Per non affrontare in solitudine queste situazioni puoi chiedere supporto alla Cgil scrivendo a paritadigenere.veneziah@veneto.cgil.it

Giornata Internazionale contro la violenza alle donne

HAI IL DIRITTO
DI LAVORARE
SENZA DOVER SUBIRE
MOLESTIE

COSA SONO LE MOLESTIE

Le molestie non sono una questione privata e tocca all'azienda farle cessare e introdurre misure che permettano alla vittima di lavorare senza essere importunata.

Secondo l'art. 2087 del Codice Civile ogni datore di lavoro ha la responsabilità di garantire che venga eliminata, sul posto di lavoro, qualsiasi forma di molestia e maltrattamento.

Le molestie generano un ambiente di lavoro intimidatorio e ostile, producono stress, demotivazione, prestazioni di lavoro insoddisfacenti, assenteismo, dimissioni e costi elevati per l'organizzazione.

Nel Codice delle Pari Opportunità (D.Lgs. 198/2006) l'art. 26, oltre a darne la definizione, prevede anche che le molestie siano considerate come **discriminazione**.

Con l'accordo tra Cgil Cisl Uil e Confindustria del 25.1.2016 è stato recepito l'Accordo Quadro EU del 2007 sulle molestie e violenza nei luoghi di lavoro. Alcune aziende del nostro territorio hanno già adottato un Codice di condotta.

Per le donne vittime di violenza di genere il D.lgs. 80/2015 art. 24 prevede un congedo di 90 giorni indennizzato al 100%.

Cosa nascondono le molestie sessuali?

La motivazione principale che si nasconde dietro le molestie sessuali è l'esercizio di potere e dominazione.

Le molestie sessuali non hanno niente a che vedere con l'eroticismo o l'attrazione sessuale.

Flirt o molestie sessuali, quali sono le differenze?

FLIRT

- è un'evoluzione **reciproca**
- è **costruttivo**, è una conferma
- è desiderato da **entrambe** le parti
- **aumenta** l'autostima
- riempie di **gioia**
- rende **più bella** la giornata lavorativa
- **rispetta** i confini personali

MOLESTIE SESSUALI

- sono avances **unilaterali**
- sono **denigranti, offensive**
- sono **indesiderate** per una delle persone
- **distruggono** l'autostima
- suscitano **rabbia**
- **avvelenano** il clima di lavoro
- **ledono** i confini personali

NO AL SENSO DI COLPA!

Difendersi è un diritto!

Se vi sentite molestati sessualmente avete il diritto di difendervi. Non è importante quale posizione occupate nell'azienda.

Non siete voi il fattore scatenante delle molestie, non ne avete alcuna colpa.

Non mettete a tacere il vostro disagio.

La vittima che denuncia una molestia non deve essere trasferita.

I molestatori vanno denunciati, sanzionati, e se è il caso allontanati.

COSA FARE

Rompere il silenzio:

- Cercate di far smettere direttamente la persona che vi molesta. Esprimete chiaramente che i suoi approcci non sono graditi.
- Reagite tempestivamente al primo segno di invasione della privacy per evitare che la non reazione sia colta come un segno di debolezza.
- Se non siete d'accordo con le azioni del molestatore, rifiutatele apertamente e decisamente.
- Scrivete una cronologia dei fatti. È possibile che dobbiate compiere più passi per far cessare le molestie. Annotate sempre ciò che accade: persona che vi molesta, data, ora, luogo, tipo di molestie (parole, gesti, ecc.); cosa avete fatto contro tali atti; se ci sono testimoni. Interpellate queste persone e chiedete loro se siano disposte a testimoniare.
- Coinvolgete colleghe e colleghi: parlatene con loro. Forse non siete l'unica persona ad essere molestata e potete reagire insieme.

Come sostenere le colleghe o i colleghi molestati

- Non ridete anche voi se qualcuno fa insinuazioni, commenti equivoci o racconta barzellette sessiste. Impegnatevi a creare un clima di lavoro di reciproco rispetto.
- Parlate con la vittima e incoraggiatela a difendersi attivamente.
- Non intraprendete nulla contro la volontà della vittima.
- Mettetevi a disposizione come testimone. La protezione dal licenziamento e da ogni forma di ricatto o indebita pressione vale anche per le/i testimoni.

